

[Titolo](#) || “Sport” dei Nanou. Un’atleta-danzatrice tra forza e fragilità

[Autore](#) || Rodolfo di Giammarco

[Pubblicato](#) || «la Repubblica», 09 ottobre 2014

[Diritti](#) || © Tutti i diritti riservati.

[Numero pagine](#) || pag 1 di 1

[Archivio](#) ||

[Lingua](#) || ITA

[DOI](#) ||

“Sport” dei Nanou. Un’atleta-danzatrice tra forza e fragilità

di *Rodolfo di Giammarco*

Il Teatro cui da alcuni anni perviene il quotato gruppo nanou è composto da fermo-immagini colmi di senso, linguaggi spaziali e del corpo che rimandano a letterature o a micro-racconti sociali, e con il loro Sport di Marco Valerio Amico e della protagonista Rhuena Bracci, lavoro con impianto scenico cui ha collaborato Città di Ebla, impegno con produzione internazionale, chiudono oggi la rassegna “Recitardanzando” al Furio Camillo. Tutto è costruito, in Sport, attorno a un’atleta colta nell’intimità dei preparativi per un’esecuzione ginnica. In una stasi di concentrazione tra fragilità e forza. Per cogliere il pensiero prima di una vertigine. Per sonorizzare la sua solitudine. Per rendere materiale l’immediata vigilia di un volo, di uno slancio, di un gesto agonistico.